BERGSTEIGER
DÖRFER

St. Jodok, Valli di Schmirn e Vals

Monti imponenti– Morbide vallate

alpenverein österreich

alpenkonvention · convention alpine · convenzione delle alpi · alpska konvencija
www.alpenkonv.org

MIT UNTERSTÜTZUNG VON BUND UND EUROPÄISCHER UNION

MINISTERIUM FÜR EIN LEBENSWERTES ÖSTERREICH

LE 14-20
Entwicklung für den Ländlichen Raum

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums:
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete

PEFC
PEFC/06-39-27

Certificata PEFC

Questa carta proviene da
boschi gestiti in maniera
sostenibile
e fonti controllate.
www.pefc.org

Stampato secondo la direttiva "Prodotti tipografici
dell'etichetta ambientale austriaca.

klimaneutral gedruckt CP IKS-Nr.: 53401-1709-1017

I "Villaggi dell'Alpinismo" (Bergsteigerdörfer) sono un'iniziativa dell'Associazione Alpina Austriaca in collaborazione con le associazioni alpine limitrofe. Vengono finanziati da fondi del Ministero federale austriaco dell'agricoltura e delle foreste, dell'ambiente e delle risorse idriche (Ministero per un'Austria da vivere) e del Fondo Agricolo Europeo per lo sviluppo delle aree rurali.
I Villaggi dell'Alpinismo sono un progetto di attuazione della Convenzione delle Alpi.

DAV Deutscher Alpenverein
PLANINSKA ZVEZA SLOVENIJE
Berge erleben AVS ALPENVEREIN SÜDTIROL
alpenkonvention · convention alpine · convenzione delle alpi · alpska konvencija · www.alpconv.org

Indice

Villaggi dell'Alpinismo e Convenzione delle Alpi 04
St. Jodok, Valle dello Schmirn e Valle di Vals–Monti imponenti – Morbide vallate 06
Come arrivare e mobilità in loco 08
Caratteristiche 09
Estate - tour escursionistici 14
Inverno - tour escursionistici 27

Alternative in caso di maltempo 33
Aziende partner 34
Rifugi 36
Indirizzi importanti 37
Sigla editoriale, riferimenti immagini 38
Consigli: Comportamento corretto in montagna 39

alpenverein österreich

wipptal

Edizione speciale, Innsbruck 2017

Villaggi dell'Alpinismo. I protagonisti di una Convenzione delle Alpi vissuta

Ambito di applicazione della Convenzione delle Alpi; fonte: 2°. Relazione sullo stato delle Alpi della Convenzione delle Alpi - Risorse idriche, 2008; Autore: Ufficio federale per l'ambiente austriaco.

La Convenzione delle Alpi è un contratto di diritto internazionale stipulato dagli otto stati alpini e dalla Comunità Europea; un accordo dagli obiettivi ambiziosi per lo sviluppo sostenibile dell'area alpina; una pietra miliare nella storia della tutela della natura e dell'ambiente alpini. E' stato un lungo cammino quello che ha portato alla stipula della Convenzione: dagli anni cinquanta in cui la commissione internazionale per la tutela alpina plasmò l'idea per la prima volta di una convenzione a tutela delle Alpi fino alla sua ratifica nel 1995 e all'entrata in vigore dei relativi protocolli attuativi nel 2002 in Austria. E il cammino non è finito. Mentre le questioni della crescita e l'aumento della concorrenza dominano il dibattito politico, la Convenzione delle Alpi dovrebbe acquisire sempre più rilevanza come strumento di sviluppo per una maggiore sostenibilità nell'area alpina. Si tratta ora di applicare i protocolli della Convenzione, in processi giuridici a livello amministrativo come pure per lo sviluppo economico sostenibile a livello locale.
L'Associazione alpina austriaca ha contribuito massicciamente alla stipula della Convenzione con i suoi protocolli attuativi. Da allora è impegnata da sempre a rendere tangibile la Convenzione all'opinione pubblica, traducendola da un linguaggio giuridico severo in esempi concreti e comprensibili. Uno di questi esempi è l'iniziativa „I villaggi dell'alpinismo appartenenti alle associazioni alpine".

In tutta l'area alpina i comuni si sono dedicati al turismo invernale più tecnico, hanno livellato i pendii, costruito funivie, scavato bacini, costruito infrastrutture ... tutto a favore dei turisti. Le popolazioni locali sono così finite in un vortice di capitali da sfruttare che ruota sempre, sempre più velocemente, e che non sembra placarsi mai.

alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija
www.alpconv.org

Con i villaggi dell'alpinismo le associazioni alpine cercano con le proprie sezioni di rafforzare quei comuni che hanno optato consapevolmente per uno sviluppo diverso, più autonomo e sostenibile. Insieme alla Segreteria permanente della Convenzione come pure con il sostegno del Ministero per un'Austria che merita di essere vissuta e con i fondi europei per l'agricoltura i villaggi dell'alpinismo rappresentano -come progetto attuativo- una pedina verso una Convenzione viva e vissuta.

Nel frattempo, il progetto ha acquisito una valenza internazionale. Le associazioni alpine in qualità di tutori di una promessa di qualità danno grande importanza ai criteri elaborati per i propri villaggi dell'alpinismo ubicati in Austria, Germania, Alto Adige come pure nel prossimo futuro in Slovenia e Italia. Non ogni villaggio che negli anni iniziali del turismo alpino ha attratto alpinisti, è rimasto fino ad ora un villaggio dell'alpinismo, che rispetta i criteri dell'associazione alpina. Per questa ragione, particolare attenzione viene data nella selezione dei comuni e delle valli alla storia alpina dei comuni, alle loro decisioni nel passato e soprattutto ai loro obiettivi di sviluppo futuri.

Caratteristiche comuni di tutti i villaggi dell'alpinismo sono la posizione nell'area alpina, le dimensioni ridotte e la tranquillità, l'immagine armonica, le tradizioni mantenute vive, l'energia rilassante del loro paesaggio, la loro storia alpina e le infrastrutture, l'elevata competenza alpina. Con l'appoggio delle sezioni locali delle associazioni alpine i villaggi dell'alpinismo mettono a punto allettanti attività per il tempo libero, che possono essere offerte senza mezzi tecnici. A seconda del carattere del villaggio, l'ospite può rilassarsi in un paesaggio incontaminato: passeggiando, arrampicandosi, facendo escursioni, andando in bike, partecipando a tour sugli sci, sulle racchette, lanciandosi con lo slittino e su piste di fondo. Anche il maltempo non rappresenta un ostacolo a stare all'aperto: escursioni e percorsi geologici o ornitologici, visite di musei e di laboratori, gallerie di miniere: L'offerta è molto varia e ricca. Spesso però basta una posticino caldo e asciutto, una tazza di una buona tisana ed un buon libro - ad esempio sulla storia alpina della regione - per trascorrere un pomeriggio piacevole e rilassante.

I villaggi dell'alpinismo devono rivolgersi a quegli ospiti che sono alla ricerca di mete di vacanza in cui il tempo si è fermato e in cui lo stress viene lasciato fuori. E con la visita di uno dei villaggi dell'alpinismo si crea una vera simbiosi: Da un lato l'ospite lascia alle sue spalle la quotidianità, dall'altro nei comuni si conservano i posti di lavoro, vengono prenotati pernottamenti presso rifugi e strutture a valle, le piccole trattorie continuano a rimanere aperte e le specialità gastronomiche locali trovano i loro estimatori. Tutto questo è racchiuso nello spirito della Convenzione delle Alpi. La Convenzione delle Alpi da parte sua anima e fa vivere regioni montane che mantengono un equilibrio tra le iniziative di tutela e uno sviluppo economico sostenibile. L'obiettivo ultimo non sono mere dichiarazioni, bensì creare valore per le popolazioni locali.
Solo il tempo dimostrerà se pazienza e diligenza ripagano. Ma noi del team del progetto Villaggi dell'alpinismo dell'Associazione alpina austriaca ne siamo fermamente convinti: I villaggi dell'alpinismo sono veri modelli per l'attuazione pratica della Convenzione delle Alpi nell'area alpina.

St. Jodok, Valli di Schmirn e Vals

Monti imponenti – Morbide vallate

POSIZIONE
Il piccolo paesino tirolese di St. Jodok si trova a circa 30 km a sud di Innsbruck ed è il punto di partenza delle valli orientali della Wipptal, valle dello Schmirn e di Vals. Caratteristica per St.Jodok è la ferrovia del Brennero, che racchiude e circonda il villaggio.

La Valle di Vals è un vero gioiello per natura e quiete, che raramente si trova altrove. Si estende per oltre 12 km da St. Jodok fino all'Alpeiner Scharte, il passaggio nella Zillertal. La Valle dello Schmirn di circa 12 km si estende da St. Jodok fino all'Olperer al confine con Hintertux. Il monte più alto e vistoso è l'Olperer con i suoi 3.476 m.

COMUNI
St. Jodok (1.129 m) si trova all'inizio della Valle dello Schmirn e di Vals, ma non è un comune vero e proprio. Il ruscello rappresenta il confine, a sud del ruscello tutto appartiene al comune Vals, a nord al comune Schmirn. Fanno parte del comune di Schmirn i borghi di Leite, Lorleswald, Rohrach, Entwasser, Siedlung, Toldern, Hochmark, Glinzen, Wildlahner, Madern, Obern e Kasern (1.625m da valle) come pure Hochgenein (1.639 m).
Il comune di Vals ingloba oltre a Außervals e Innervals il borgo Padaun su un altopiano a 1.570 m sul livello del mare.
Complessivamente, St. Jodok con la valle dello Schmirn e di Vals conta circa 1.400 abitanti.

VETTE PRINCIPALI
Olperer (3.476 m)
Fußstein (3.381 m)
Schrammacher (3.411 m)
Kleiner Kaserer (3.093 m)
Sagwand (3.227 m)
Großer Kaserer (3.263 m)
Alpeiner Scharte (2.950 m)
Monte Coglians (2.687 m)
Monte Gerla (2.999 m)
Hohe Kirche (2.634 m)
Geier (2.857 m)
Vennspitze (2.390 m)
Lizumer Reckner (2.886 m)
Jochgrubenkopf (2.453 m)
Schafseitenspitze (2.602 m)
Schoberspitze (2.602 m)
Ottenspitze (2.179 m)
Gammerspitze (2.537 m)
Naviser Kreuzjöchl (2.536 m)
Frauenwand (2.541 m)
Padauner Kogel (2.066 m)

GRUPPI MONTUOSI
Alpi del Tux
Alpi della Zillertal

RIFUGI
Rifugio Geraer (2.324 m)
(N 47 ° 02.606', E 11 ° 37.702')
Sezione DAV di Landshut

Rifugio Europa (2.693 m)
(N 46 ° 59.826', E 11 ° 34.832')
Sezione DAV di Landshut

Tuxerjochhaus (2.310 m)
(N 47 ° 60' , E 111 ° 39')
Österreichischer Touristenklub

Come arrivare

In treno e autobus
Da nord: in treno da Innsbruck (treni regionali ogni ora) fino a St. Jodok.
Da sud: in treno dal Brennero (treni regionali ogni ora) fino a St. Jodok.

Qui prendere l'autobus di linea per la valle dello Schmirn e la valle di Vals (collegamenti autobus e ferroviari sul sito www.vvt.at).

In auto
Da nord: con l'autostrada A12 fino ad Innsbruck, poi sull'A13 (autostrada del Brennero - a pedaggio) fino all'uscita Matrei/Steinach, poi altri 10 km circa sulla B182 in direzione Brennero, a Stafflach girare a sinistra in direzione St. Jodok/Schmirn/Vals.
Da sud: con l'autostrada A13 (autostrada del Brennero) fino all'uscita Lago del Brennero, poi sulla B182 per circa 7 km, in direzione Innsbruck fino a Stafflach, girare a destra in direzione St. Jodok/Schmirn/Vals.

Mobilità e trasporti locali

Autobus per escursioni ***(prenotazioni telefoniche fino alla sera precedente, entro le 20:00)***
Maggio - ottobre
Sabato e domenica:
16:30 da Vals Touristenrast --> St. Jodok
16:45 da St. Jodok --> Schmirn --> Kasern
17:15 da Schmirn Kasern --> Toldern --> St. Jodok
Domenica:
7:45 da St. Jodok --> Schmirn --> Toldern --> Kasern e ritorno a St. Jodok
Indirizzo: Busreisen Eller, **Tel.: +43/(0)664/2322528**, info@busreisen-eller.at

Navetta escursioni invernali ***(prenotazioni telefoniche fino alla sera precedente, entro le 20:00)***
Dicembre - aprile
Partenze tutti i giorni alle ore 08:30 dalla Grasthof Lamm, St. Jodok:
Lunedì, giovedì: --> Padaun – Albergo alpino Steckholzer
Martedì, venerdì, domenica: --> Schmirn/Toldern – Gasthaus Olpererblick
Mercoledì, sabato: --> Schmirn/Muchnersiedlung – Schmirner Stadl
Ritorno alle 14:00
I passeggeri con card turistica viaggiano gratis
Senza card turistica: € 5 per tragitto per Padaun e Schmirn/Toldern
€ 3 per tragitto per Schmirn/Muchnersiedlung
Indirizzo: Taxi/autobus piccolo Mader Christoph (Gh. Geraerhof, St. Jodok), **Tel.: +43/(0)664/7880540**

Caratteristiche

Vista dal Hohe Kirche

Bosco di ontani bianchi nella valle di Vals - Area naturale protetta "Natura 2000"
Fin dal 1942 hanno acquisito lo status di riserva naturale ampie parti della valle di Vals, con la conseguenza che in questa valle il tempo sembra essersi fermato. Gli amanti della natura, in particolare dei fiori e degli animali alpini, trovano piena soddisfazione in questa splendida valle incontaminata della Wipptal. Nel 2001 la valle è stata inserita nel programma "Natura 2000".
Il territorio viene attraversato dal fiume Alpeiner Bach con bacino idrografico ghiacciato (ghiacciaio Alpeiner e Olperer Ferner) come pure dal Zeischbach, che confluiscono insieme nel Valserbach. La riserva naturale della valle di Vals comprende tutte le aree di vegetazione dal piano altitudinale montano fino a quello nivale.
I pendii meridionali sono secchi e prevalentemente privi di boschi e da secoli sono usati come pascoli. I pendii a nord sono cosparsi di boschi fino a circa 1.900 m; sono presenti cembri anche oltre questa altitudine. Il terreno a valle è destinato all'agricoltura.
Particolarmente amato da coloro che cercano la quiete, è l'idilliaco bosco di ontani bianchi con i suoi ramificati corsi d'acqua superficiali e angoli romantici: un terreno fertile ideale per un'incredibile varietà di animali e piante (circa 420 specie documentate).

La località di St. Jodok dispone di un collegamento ferroviario diretto.

Questo meraviglioso giardino di erbe alpine si trova nella valle dello Schmirn.

Per poter mostrare questo territorio ai nostri ospiti in tutta la sua unicità e bellezza, senza comunque pregiudicarne l'equilibrio ecologico, in determinati periodi e con il massimo riguardo per la fauna e la flora si svolgono escursioni guidate nella natura o ciaspolate sulla neve, che permettono di conoscere più da vicino la riserva naturale.

Ferrovia del Brennero – Galleria elicoidale di St. Jodok

Negli anni tra il 1864 e 1867 è stata realizzata nonostante le grosse difficoltà la ferrovia del Brennero, sotto la guida dell'Ing. Karl von Etzel. Sulla linea ferroviaria di 125 km che attraversa la Wipptal e la Valle Isarco hanno dovuto essere costruiti ben 13 ponti, 22 gallerie come pure molti tunnel di protezione contro la caduta di pietre e frane. Per la prima volta nella costruzione di una ferrovia è stata costruita una galleria curva, la cosiddetta galleria elicoidale, la più imponente si trova a St. Jodok, dove la ferrovia guadagna altezza mentre attraversa la località. Per gli amanti delle ferrovie ed i fotografi di treni St. Jodok è da tempo un nome noto, qui si trovano i più begli scorci della linea del Brennero, una tratta ferroviaria, che ha molto da offrire in termini di bellezza e particolarità.

Giardino di erbe alpine e mulino a ruota orizzontale

Nella valle dello Schmirn, tra la Gasthof Olpererblick e il Gattererhof, un agriturismo con vendita diretta, si trova un meraviglioso giardino di erbe alpine. Comode panchine invitano a rilassarsi e ad ammirare, dalla lOberen Schnattermühle", l'unico mulino a ruota orizzontale del Tirolo settentrionale ancora ben conservato, che può essere visitato dietro appuntamento, un ponticello in legno porta ad un giardino di erbe di circa 1.000 m^2 che si trova su un leggero pendio in salita baciato dal sole, rivolto a nord-ovest. Oltre 100 diverse erbe, la maggior parte contrassegnate mediante lavagnette, offrono un'esperienza unica per l'olfatto. Particolare attenzione è stata posta alle erbe alpine regionali, ma è possibile ammirare e annusare anche fiori alpini, erbe aromatiche, erbe officinali e spezie.
Curiosità: le erbe aromatiche vengono utilizzate nella cucina dell'Olpererblick. Nel punto vendita dell'agriturismo è possibile acquistare varie specialità come tisane alle erbe, sale alle erbe, erbe aromatiche essiccate, ecc.
Informazioni presso la Gasthof Olpererblick:
Toldern 11a, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/20120
info@olpererblick.at
www.olpererblick.at
Agriturismo Gattererhof:
Hochmark 22, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5440
m.lutz@aon.at

Pellegrinaggio al monte "Kalte Herberge", valle dello Schmirn

A circa una mezz'ora da Schmirn, al di sopra del borgo di Wildlahner, si trova nascosto in una radura, il piccolo santuario mariano "Mariahilf in der Kalten Herberge". La leggenda narra che in una tempestosa giornata autunnale un pastorello vide una bellissima donna con un neonato seduta sotto un grande abete. Commosso le gridò: "Ma che rifugio gelido!" ("Kalte Herberge" in tedesco, da cui il nome della chiesa) e a questo punto la donna scomparve con il bambino. Dopo un po' si iniziò a pensare che si

Veduta sulla valle dello Schmirn.

Il santuario „Kalte Herberge" nella valle dello Schmirn.

fosse trattato della Vergine Maria e quindi, in suo onore, venne appesa ad un albero una copia dello stimato quadro della "Maria Hilf" di Lucas Cranach nella chiesa di St. Jakob a Innsbruck. Alcuni metri dalle radici dell'albero sgorgò una fonte. Dall'albero caduto nel 1972 venne intagliato un capitello votivo in onore della Vergine Maria.
Già nel 1730 era stata eretta una piccola cappella di legno per il quadro di Cranach, che venne sostituita poco più tardi da una chiesetta in muratura. La chiesetta è stata ampliata più volte ed ha superato indisturbata anche il periodo dispotico dell'imperatore Giuseppe II (1782-1790) come pure il dominio nazionalsocialista della seconda guerra mondiale.
Il 26 luglio di ogni anno, in occasione di S. Anna, e il 13 di ogni mese, da maggio a ottobre, si organizzano pellegrinaggi al santuario Kalte Herberge, con massiccia partecipazione della popolazione locale.

Sentieri per raggiungere il santuario:

- dalla chiesa parrocchiale di Schmirn, attraverso il ponte sul ruscello Schmirn, in direzione Siedlung Holzeben
- da Toldern, in direzione del sentiero dei 3 ladroni
- dalla valle di Wildlahner
- dall'Hohe Warte, sulla Schmirnerstraße

"Regione gastronomica Schmirn-Vals"
I Bovini di razza Grigio Alpina Nord Tirolese vi invitano alla festa dell'Alpe: Attualmente esistono 10 diverse regioni gastronomiche in Tirolo, nelle quali sono stati premiati determinati prodotti e specialità agricole. Anche la Valle dello Schmirn e di Val sono state riconosciute come regioni gastronomiche. La specialità regionale è la carne dei bovini di Razza Grigio Alpina Nord Tirolese, esiste infatti una lunga tradizione nell'allevamento di questa specie. I morbidi prati e pascoli nella valle ed i vasti alpeggi offrono le condizioni ideali per crescere bovini sani e vitali. La razza grigio alpina tirolese è una delle razze più antiche dell'arco alpino ed è tra le razze bovine più rare dell'Austria. Gli animali sono robusti, resistenti e si adattano perfettamente all'allevamento sugli alpeggi tirolesi. Producono scarse quantità di latte e di carne, ma la qualità è eccellente.
Diverse specialità dei bovini di Razza Grigio Alpina Nord Tirolese si trovano nei menù dei ristoranti locali (per es. la Gasthaus alpina Kasern e la Gasthaus Olpererblick a Schmirn).
Ogni anno vengono organizzate feste alpine che celebrano la "regione gastronomica". Le feste cominciano con una messa sui monti alle 11:00, continuano poi con musica, allegria, numerose specialità regionali, tra cui quelle dei bovini di razza grigio alpina.

Vita alpina nella valle di Vals
Per conoscere da vicino la vita alpina, la malgara Helga Hager (guida alla malga, guida per escursioni naturalistiche come pure sommelière) propone da giugno a settembre visite alle malghe e degustazioni di vini alla Peters Kaser (malghe Nocker) nella testata della valle di Vals.
I bambini non si annoiano mai, se dopo una piacevole escursione di 1,5 ore li aspetta una rigenerante merenda. Helga mostra come viene prodotto il formaggio di capra e spiega come viene portato il fieno sulle malghe. Inoltre suggerisce dove è possibile raccogliere le migliori erbe aromatiche e i funghi.
Un progetto del tutto nuovo vede coinvolta Helga Hager: La scuola dell'alpe.
In questa "Scuola dell'Alpe" gli ospiti possono farsi un'idea della vita sull'alpe durante il loro soggiorno e partecipare attivamente al lavoro nella malga. Per le prenotazioni di offerte speciali si vedano gli indirizzi del TVB-Wipptal a pag. 39.

Per contatti ed ulteriori informazioni relative alla Malga di Helga:
Helga Maria Hager
Peters Kaser nella valle di Vals
6154 St. Jodok
Tel.: +43/(0)664/400 79 66
helga@helgasalm.at
www.helgasalm.at

La malga di Helga.

Estate - tour escursionistici

Con i bambini sulla vetta del Padauner Kogel.

ESCURSIONI E TOUR IN MONTAGNA

Le escursioni e i tour di montagna descritti qui hanno come punto di partenza la valle di Vals o dello Schmirn.

Punto di partenza Vals

Padauner Kogel (2.066 m)
Il Padauner Kogel è per le famiglie la meta escursionistica più amata nella valle di Vals ed offre una meravigliosa vista panoramica. Esistono diversi sentieri di salita. Da un lato è possibile partire direttamente dal centro di St. Jodok lungo il Valserbach (circa 3 ore). Oppure si può andare a Padaun e partire da Larcherhof (490 m, 1,5 ore). Attraverso il Meinrads Köpfl (piccolo rifugio su una radura) si arriva al Padauner Kogel. La Gasthof Steckholzer offre possibilità di ristoro nei pressi del punto di partenza.

Vennspitze (2.390 m)
Dopo il disgelo la cima Vennspitze è poco frequentata, se si conta il numero di escursionisti rispetto ai tantissimi frequentatori dei tour invernali. L'ascesa da Padaun attraversa il sentiero nel bosco in salita fino ad un terreno aperto leggermente in salita, il Großissen. Salendo di quota, si vede già la vetta. L'ultimo tratto si dispiega lungo la cresta senza grandi difficoltà fino alla croce di vetta (810 m, 2 ore).

Silleskogel (2.418 m)
Partendo dall'ultimo tornante sulla Padauner Straße si segue inizialmente la Forststraße e poi la salita attraverso il bosco fino alla Sillesalm. La salita continua poi nella sella tra il Geierschnabel e il Silleskogel e lungo la cresta fino alla vetta. E' consigliato il passaggio attraverso il Rossgrubenkopf e la cima Vennspitze (960 m, 2,5 ore).

Saxalmwand (2.635 m)
A Innervalls nei pressi della cappella, poco prima dell'ultima fattoria, un tratto di strada svolta a destra fino al ruscello. Subito dopo il ponte (segnale) si segue la salita fino alla Bloaderalm. Da qui giù a valle fino al passo Vennjöchl inferiore. Da qui girando a sinistra si accede direttamente alla Saxalmwand (1.300 m, 3,5 ore).

Hohe Kirche (2.634 m)
Da Innvervals poco prima della Gasthaus Touristenrast svolta a destra un tratto di strada che porta alla Nockeralm (parcheggio). Passate le malghe tipiche si prosegue a destra sul sentiero fino alla Zeischtal.
Dopo alcuni tornanti si raggiunge il sentiero ben contrassegnato Geistbeckweg in direzione Zeisch e del rifugio Europa. Circa 10 m prima del segnale successivo per il rifu-

Estratto della mappa dell'Associazione Alpina 31/1 - Monti del Brennero con prospetto delle mete escursionistiche nella valle di Vals Scala originale 1:50.000 (© BEV 2017, riproduzione dietro autorizzazione del BEV Ente federalediMetrologia e Rilevamento di Vienna, N. 35062/2017)

La bellissima malga Zeischalm sul sentiero verso l'Hohe Kirche.

gio Europa si svolta a sinistra dopo la cascata verso la Inneren Zeischalm per una salita ben segnalata. Dalla bellissima malga si procede a sinistra in salita per i prati. Si segue il viottolo in salita e i cairns attraverso i fossati. Solo ad un'altitudine di circa 2.300 m si incrocia la cresta e si raggiunge la vetta. Il sentiero non è segnalato, ma è facile da trovare con un po' di orientamento (1.300 m, 3,5 ore).

Rifugio Geraer (2.324 m)
Nella testata della valle di Vals si trova il rifugio Geraer, al centro dell'anfiteatro delle pareti di roccia e ghiaccio dell'Olper, del Fußstein, del Schrammacher e del Sagwand. L'escursione per il rifugio comincia nella valle di Vals inferiore nei pressi del Touristenrast e continua sul sentiero 02. A partire dalla funivia la salita diventa un po' più ripida e porta con serpentine in salita fino al rifugio (1.000 m, 3 ore).

Il rifugio Geraer della Sezione DAV di Landshut è meta escursionistica e punto di partenza per l'ascesa all'Olperer.

Olperer (3.476 m)
L'Olperer è per tutti gli scalatori e gli escursionisti che si trovano nella Wipptal, un richiamo visivo continuo. La scalata per il passo Wildlahnerscharte e la successiva cresta nord-orientale richiede tuttavia una vasta esperienza alpina con rocce e ghiaccio (difficoltà III–/A0). Una certa sicurezza a muoversi con i ramponi e su gneis liscio, come pure il superamento di alcuni passaggi di arrampicata non semplici rappresentano, oltre ad una buona condizione, i presupposti per affrontare in sicurezza la scalata e la discesa di questo monte.
Punto di partenza è il rifugio Geraer, da dove è possibile intraprendere l'escursione in giornata (1.150 m, 4 ore dal rifugio). Dal rifugio si segue il sentiero segnalato fino al Steinerne Lamm. Alla deviazione si tiene la destra e si sale sulla morena. Il sentiero si sviluppa a destra della cresta Wildlahner e passa per il ghiacciaio Olperer. Al di sotto del dorso di ghiaccio si attraversa il passo Wildlahnerscharte. Dal passo la salita passa per il ghiacciaio piuttosto ripido (circa 35°!) a destra della cresta nord rocciosa. Nel punto (a destra dove il dorso di ghiaccio si ritira leggermente) si attraversa a sinistra verso la cresta nord. Passando per gradini di rocce si raggiunge il bordo della cresta. Seguendo ancora il bordo, si procede ora su lastre di gneis destrutturate verso la vetta. Il punto cruciale è una parte a strapiombo provvista di staffe (III–/A0); è assolutamente necessario non soffrire di vertigini.
Attrezzatura consigliata: Fune, piccozza, ramponi, cintura di sicurezza, 6 rinvii, div. moschettoni.

Località di partenza Schmirn

Hochgeneinerjöchl (1.960 m)
Da St. Jodok si percorre la Schmirntalstraße verso valle. Al primo borgo, Aue, si volta a sinistra e si percorre un breve tratto che porta verso l'esterno valle, prima di prendere a destra una stradina che porta in salita alla fattoria Hochgeneiner. Dietro alla fattoria si segue il viottolo tra i campi. Attraverso il bosco e passando per i prati si raggiunge il dorso della cresta del Hochgeneinerjöchl, qui si vede già la croce di vetta. Dalla vetta si gode una meravigliosa vista a 360° dello Zugspitze, del Habicht, Zuckerhütl fino all'Olperer (320 m, 1 ora).

L'ascesa all'Olperer è riservata a Scalatori esperti dotati di attrezzatura idonea.

Kalte Herberge (1.569 m)
All'altezza delle prime case di Toldern, appena prima della caserma dei vigili del fuoco e della deviazione nella valle Wildlahner, una strada gira a destra in direzione Holzeben-

siedlung (punto di partenza). Sulla strada asfaltata si prosegue per circa 10 min. verso l'esterno valle prima di voltare a sinistra sul sentiero nel bosco e quindi di raggiungere la radura del Kalte Herberge. Il santuario si trova sul bordo del bosco. Il ritorno passa per il sentiero nel bosco per poi proseguire facilmente e senza pendenza verso la valle Wildlahner. Subito dopo gli ultimi campi si raggiunge il ponte sul ruscello Wildlahner. Lungo il ruscello si torna indietro al punto di partenza (110 m, 1 ora).

Gammerspitze (2.537 m)
Il punto di partenza per il Gammerspitze è il parcheggio "Hohe Warte" appena prima del borgo Aue sulla strada provinciale della valle dello Schmirn.
Si segue la Forststraße verso destra, sentiero segnalato numero 67 (a sinistra ci sono anche delle indicazioni, ma segnala un giro più lungo!). Dopo circa 500 m comincia la salita segnalata. Si prosegue attraverso il bosco in salita fino alla Lorenzalm. Dal rifugio la salita attraversa l'ampio avvallamento leggermente verso l'esterno valle salendo in direzione della cresta. Arrivati sulla cresta, sul confine con la valle di Vals, si passeggia comodamente sull'ampio crinale salendo verso la vetta. Passando per il primo cucuzzolo seguendo la cresta, la vetta Riepenspitze (2.460m), si raggiunge dopo un breve sali e scendi il Gammerspitze a 2.537m (1.150 m, 3 ore).

Tuxerjochhaus (2.313 m)
Dall'albergo Kasern si segue il sentiero alpino e con una morbida salita si raggiunge il Kaserer Winkl. Un buon tratto prima della testata della valle termina l'ampio sentiero e la salita va verso il passo Tux. Si sale in quota inizialmente per il pendio ricco di arbusti, successivamente attraverso avvallamenti. Arrivati al passo le fatiche sono terminate. Dalla croce che ricorda i tempi in cui il ghiacciaio dell'Hintertux apparteneva a Schmirn, si gira intorno ad un bacino artificiale leggermente in discesa fino al Tuxerjochhaus (2.313m). Se la gita deve essere coronata rapidamente dal raggiungimento della vetta, è possibile in pochi minuti salire da dietro al rifugio sul Pfannköpfl (2.388m) (720 m, 2,5 ore).

Il Kaserer Winkel - punto di partenza per numerose escursioni.

Kleiner Kaserer (3.093 m)
Il Kleiner Kaserer può essere denominato come il satellite settentrionale del celebre astro Olperer-Fußstein. Il Kaserer, si intende sempre il Kleiner Kaserer, costituisce anche la conclusione imponente del Kaserer Winkl. Il punto di partenza è sempre Kasern. Si segue l'ampio sentiero in salita nella testata della valle (il sentiero al Tuxerjochhaus non viene considerato). Al bivio a 2.180 m, si tiene la sinistra verso il Kaserer Schartl per superare il Kaserer da sinistra a destra. A partire dal Schartl si sale sulla spalla della cresta verso destra fino alla vetta. La vista su un vero bastione di roccia dall'Olperer fino al Sagwand rallegra ora coloro che hanno dominato il Kaserer. La discesa avviene lungo la cresta occidentale in direzione del Kleegrubenscharte. La cresta non è molto ampia inizialmente, ma poi diventa un crinale vasto. Al Kleegrubenscharte non ci sono sentieri ben definiti. Ma la discesa è semplice, il percorso è senza problemi (1.475 m, 6,5 ore).

Jochgrubenkopf (2.453 m)
Nei pressi delle ultime case di Toldern (Glinzen) o appena prima della galleria, comincia la salita al Jochgrubenkopf. Seguendo i cartelli, dopo pochi metri si attraversa un ponte sul Schmirnbach. Seguendo il ruscello si prosegue nel sentiero nel bosco che inizia a salire. Alla prima diramazione si prende a destra (esterno valle), dove dopo circa 100 m si separa il sentiero n. 33 "Seealm/Jochgrubenkopf". Dalla Seealm, un avvallamento ripido ricoperto di rododendri, si sale fino in quota, da dove si può godere di un ampio panorama sulla valle e su Toldern. Il livello ripi-

Estratto della mappa dell'Associazione Alpina 31/5 - Innsbruck e dintorni con prospetto delle mete escursionistiche nella valle dello Schmirn inferiore; scala originale 1:50.000. (© BEV 2017, riproduzione dietro autorizzazione del BEV- Ente federale di Metrologia e Rilevamento di Vienna, N. 35062/2017)

Le vette Schoberspitzen con il lago Ramsgrubner ai loro piedi.

Vista dall'Hoher Riffler sull'Olperer e il passo Friesenberg

do successivo presenta recinti per valanghe, attraverso i quali il sentiero continua salendo fino alla croce di vetta del Jochgrubenkopf. In questo modo si unisce allo straordinario panorama sulla valle dello Schmirn anche l'immagine pittoresca della coppia coperta di ghiaccio "Olperer-Fußstein" (980 m, 3 ore).

Schoberspitzen (2.602 m)
Punto di partenza per entrambe le vette Schoberspitzen, come che si stagliano due grandi fienili, è la valle Wildlahner nella valle dello Schmirn inferiore. Dal ponte si prosegue a est (a sinistra) sul percorso attraverso i prati e si raggiunge quindi nella parte superiore il sentiero ben segnalato n. 72 "Lago Ramsgrubner".

Al di sopra dei prati si attraversano radure aperte fino al bosco. Fino ad un'altitudine di circa 2.000 m il sentiero sale attraverso il bosco, fino ad incontrare aperti pendii erbosi. Da qui viene percorsa l'insellatura tra la Schönlahnerspitze e le Schoberspitzen. Dall'insellatura (2.300 m), la cresta al Kaserer Winkl, si prosegue per il sentiero a destra in salita e si raggiunge il lago Ramsgrubner (2.380 m). Da qui si accede nel profondo valico tra le Schoberspitzen. Si sale sulla vetta occidentale, sulla quale si trova la croce di vetta. Per la discesa si consiglia il sentiero che passa per la valle Widlahner (1.100 m, 4,5 ore).

SENTIERI ESCURSIONISTICI

Sentiero di montagna della Wipptal – un tratto dell'Alta Via Europa 2
L'Alta Via Europa si compone di 22 tappe, attraversa prima il territorio austriaco da Innsbruck al Brennero, poi l'Italia fino a Bressanone (Alto Adige) ed infine fino a Feltre (Veneto). E' lungo 340 km, il tempo di percorrenza complessivo è di circa 130 ore.
Alla terza e quarta tappa si attraversano i villaggi dell'alpinismo di Schmirn e Vals. Il percorso qui porta al sentiero di montagna della Wipptal provenendo da Navis e per il Kreuzjöchl (2.536 m) sul sentiero n. 25A, scendendo nella Kluppental fino al pascolo alpino "Die Hagler", poi lungo la Kluppental fino a Obern e Kasern nella valle dello Schmirn, dove nel rifugio alpino Kasern è possibile fare una sosta gustando le specialità tipiche dell'eccellente cucina.

Poi il percorso porta verso l'esterno valle sulla poco trafficata Talstraße. Dopo circa 1 ora di cammino si arriva a Toldern, un borgo con meravigliose cascine e possibilità di pernottamento (per es. nella Gasthof Olpererblick).
La tappa successiva porta da Toldern attraverso la valle Wildlahner fino al Steinerne Lamm (2.528 m), il passaggio nella valle di Vals. Al rifugio Geraer (2.324 m) è possibile godersi il panorama alpino sulla splendida terrazza ed eventualmente, dopo una notte in rifugio, ripartire per la quinta tappa che porta fino al rifugio Europa.

Brochure informativa:
TVB Wipptal, Rathaus, 6150 Steinach

Randonnée dell'Olperer -
un tour dei rifugi sul massiccio dell'Olperer
La randonnée dell'Olperer, un'escursione alpina di circa 4-5 giorni è un'esperienza di tipo particolare e collega i villaggi dell'alpinismo di St. Jodok e Ginzling nella Zillertal. La salita fino al rifugio di partenza (da St. Jodok/Schmirn/Vals è il rifugio Geraer) dura circa 2-3 ore, le tappe tra i rifugi hanno un tempo di percorrenza di circa 4-8 ore di cammino. Per questo tour sono necessarie le attrezzature da alta montagna e di sicurezza.

Percorso randonnée dell'Olperer:
1° giorno: Rifugio Geraer 2.324m
Tel. +43/(0)676/9610303
info@geraerhuette.at
2° giorno: Rifugio Olperer, 2.388 m
Tel. +43/(0)664/4176566
info@olpererhuette.de
3° giorno: Rifugio Friesenberghaus 2.498 m
Tel. + 43/(0)676/7497550
friesenberghaus@sbg.at
4° giorno: Rifugio Spannagelhaus, 2.531 m
Tel. +43/(0)664/5158273
info@spannagelhaus.at
5° giorno: Rifugio Geraer

Tour Peter Habeler
Peter Habeler è uno scalatore estremo austriaco che, tra l'altro, è diventato famoso nel 1978 per la scalata del Monte Everest senza ossigeno supplementare. Tra le sue imprese rientrano anche le numerose ascese delle Montagne Rocciose e diverse spedizioni insieme, tra gli altri, a Reinhold Messner.
Peter Habeler è nativo della Zillertal (nato nel 1942 a Maryhofen) In occasione del suo 70° compleanno, gli è stata dedicata questa escursione alpina di 6 giorni. L'"escursione Peter Habeler" porta dal rifugio Geraer passando per il rifugio del passo Tuxer, al rifugio Friesenberghaus, a quello dell'Olperer, al rifugio Pfitscherjochhaus e al rifugio Europa per poi tornare al rifugio Geraer. E' possibile salire sia dal villaggio di St. Jodok, valle dello Schmirn e di Vals (da Vals passando per il Touristenrast sul sentiero 502 fino al rifugio Geraer oppure sul sentiero 529 fino al rifugio Europa; da Schmirn-Toldern con il sentiero 525 passando per il Steinerne Lamm fino al rifugio Geraer o da Schmirn-Kasern sul sentiero 324 passando per il valico Kleegruben fino al rifugio Geraer), sia dal villaggio di Ginzling direttamente al Friesenberghaus, dalla Gasthof Breitlahner o dal lago artificiale Schlegeis al Friesenberghaus o anche al Pfitscherjochhaus.

Percorso Giro Peter Habeler:
1° tappa: Rifugio Geraer - Rifugio Tuxerjoch Haus; 4,5 - 5 ore
2°. tappa: Rifugio Tuxerjoch Haus - Rifugio Friesenberghaus; 4,5 - 5 ore
3° tappa: Rifugio Friesenberghaus - Rifugio Olperer; 2,5 ore
4° tappa: Rifugio Olperer - Rifugio Pfitscherjochhaus; 4 ore
5° tappa: Rifugio Pfitscherjochhaus - Rifugio Europa; 4 ore
6° tappa: Rifugio Europa - Rifugio Geraer; 6,5 - 7 ore

Brochure informative:
TVB Wipptal, Rathaus, 6150 Steinach

Pilastro nord del Sagwand – un tour riservato ai professionisti.

ARRAMPICATA

Nella Valle di Vals si pratica arrampicata dagli albori dell'alpinismo. Nomi celebri come il bordo nord del Fußstein, il pilastro nord del Sagwand o la parete nord occidentale del Schrammacher si trovano nella catena della valle di Vals che si innalza intorno al rifugio Geraer. Oltre al classico alpinismo, St. Jodok, Schmirn e Vals offrono molto ancora per gli appassionati delle pareti verticali. Arrampicata sportiva, bouldering, ferrata o arrampicata su ghiaccio ... ce ne è per tutti i gusti!

Alpinismo classico
Il punto di partenza per tutti i tour alpini nella valle di Vals è il rifugio Geraer. Per quanto riguarda le condizioni dei rispettivi tour è a disposizione per fornire informazioni dettagliate la guida alpina e titolare del rifugio Arthur Lanthaler. Tutti i tour sono attività alpine serie, con talvolta grande pericolo di caduta rocce, cattive protezioni e salite difficili, che devono essere affrontati solo da scalatori esperti.

Bordo nord del Fußstein
Accesso: Dal rifugio Geraer passando per il sentiero dell'Olperer fino al ghiacciaio. Superato il ghiacciaio (attenzione alle crepe!) fino a sinistra sotto al bordo. Salire nel punto più giusto sulla fascia grande, da qui attraversare a destra fino alla sosta scavata.
Percorso: In circa 12 lunghezze di fune del grado di difficoltà 5, su soste scavate, con pochi moschettoni normali come protezione intermedia, fino alla vetta.
Discesa: Scendendo dal versante meridionale (grado di difficoltà 2, caduta di rocce!) oppure attraverso la pista di discesa fino al ghiacciaio e da qui lungo il sentiero in salita indietro fino al rifugio Geraer.

Il bordo nord del Fußstein, sfida alpina di grado di difficoltà 5.

Scalata sul Fußstein.

Pilastro nord del Sagwand
Accesso: Dal rifugio Geraer passando per i ghiaioni fino a destra al di sotto del pilastro
Percorso: Tre lunghezze di fune a destra delle linee d'acqua verso l'alto, poi verso sinistra. Attraversare rapidamente il versante (caduta di rocce!) Poi lungo il pilastro, in parte ripiegando verso destra, in appena 20 lunghezze di fune (grado di difficoltà 6) fino alla vetta. Il tour è piuttosto impegnativo, più friabile e complesso rispetto al bordo nord del Fußstein. Complessivamente, il tour richiede solo 20 moschettoni normali, talvolta meno.
Discesa: Scendere dalla vetta passando per la cresta e poi in direzione Zeischalm e del Touristenrast (grado di difficoltà 2, caduta di rocce!)

Bouldering
Gli innumerevoli blocchi nella Alterertal sono perfetti per infilare le dita nel granito e fare bouldering.

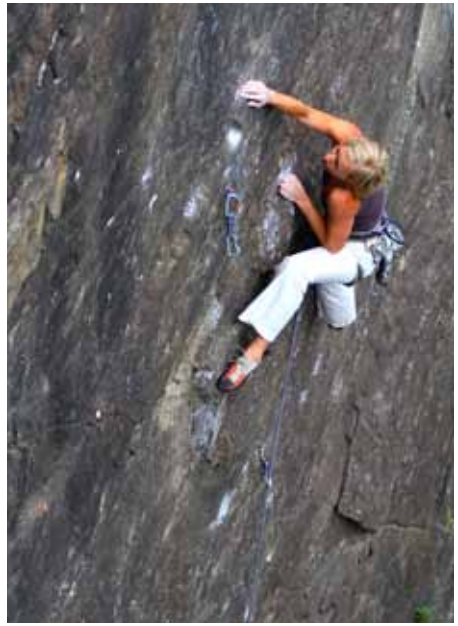
Accesso:
Nella Alterertal (alla fine della valle di Vals) e quindi verso il sentiero nel bosco con blocchi visibili (e non).
Boulder:
Dove si pratica? Questo non è uno sport di massa, ma invita a conoscere autonomamente un territorio, a fare bouldering, a scoprire e vivere avventure ed emozioni. Ovviamente non descriviamo qui i singoli blocchi, bensì invitiamo i nostri ospiti ad un viaggio alla scoperta che regalerà tanto piacere e divertimento. In ogni caso, garantiamo un'esperienza sia per i principianti sia per i professionisti.

Libro consigliato:
Orgler, Andreas: Klettern in den Stubaier Alpen und im Valsertalkessel, ISBN 3-926801-21-0

Arrampicata sportiva
Negli anni passati la valle di Vals si è trasformata in un fantastico territorio di arrampicata sportiva dove è possibile praticare arrampicate in tutta sicurezza con grado di difficoltà da 4 a 10. Al contrario di molti altri territori di arrampicata, qui è possibile trascorrere anche giorni solitari sulle rocce, senza frastuono e senza frenesia. Grazie all'instancabile lavoro di Werner Gürtler e Andreas Stolz si aggiungono di continuo nuovi percorsi. A titolo rappresentativo delle molte opzioni viene qui descritto il parco di arrampicata "Rossstall".
Per ulteriori informazioni si vedano i consigli a pag. 24.

Parco di arrampicata Rossstall
Accesso: Nella Alterertal (alla fine della valle di Vals) in 15 minuti si è sulle rocce.

Il parco scalata Rossstall offre complessivamente 11 percorsi in due settori.



Percorsi:

N.	Difficoltà UIAA	N.	Difficoltà UIAA
1°	6-	7.	8+/9-
2°.	6	8.	prog.
3°	5	9.	9-
4°	4	10.	8-(discesa n. 6: 8)
5°	7+	11.	6+
6°	prog.(circa 11-)		

Scalata Peter Kofler – Parete Stafflach

Nell'estate 2012 è stata realizzata la salita d'arrampicata "Peter Kofler" nella parete Stafflach a St. Jodok. La costruzione è avvenuta nel rispetto della natura e secondo le più recenti direttive relative alla costruzione di strutture d'arrampicata.
Il percorso lungo 650 metri si contraddistingue per la sua vicinanza al villaggio (salita in 15 minuti), la difficoltà media (C, adatta per bambini che praticano sport a partire da 12 anni con esperienza nelle scalate), la straordinaria raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblici e l'ottimale guida segnaletica del percorso.
Alla fine della salita si trova una "croce di vetta" e si gode di un bellissimo panorama sulla valle dello Schmirn e di Vals come pure sui monti del Brennero. La dotazione di sicurezza SALEWA può essere noleggiata a St. Jodok presso Textil Eller (lun. - ven.) o presso la Gasthof Lamm (sabato e domenica).

Per ulteriori informazioni:
www.wipptal.at
www.bergsteigen.at
www.tourentipp.de
www.klettersteig.com
www.almenrausch.at
www.alpintouren.com

Inverno - tour escursionistici

TOUR SUGLI SCII

Le Alpi di Tux offrono innumerevoli possibilità di tour. Fin dalle prime nevicate a novembre o dicembre è possibile cominciare con la stagione del tour sciistici e anche all'inizio dell'estate ci sono ancora canali e fianchi ideali per le escursioni.
La varietà di tour spazia dai tour sciistici brevi, semplici ed anche abbastanza sicuri di 700-900 m fino ad attività ad alta quota, più difficoltose.
Data la vicinanza al limite meteorologico del Brennero, le condizioni della neve sono spesso molto diverse anche in aree ristrette. Questo può causare precipitazioni sia da nord che da sud, per cui le valli non hanno problemi di neve.

Fare sempre attenzione al bollettino valanghe! www.lawine.tirol.gv.at
NOVITA': Transfer escursioni invernali - Per le informazioni si veda a pagina 34

Vennspitze (2.390 m)

Il tour sciistico sul Vennspitze è semplice, relativamente sicuro e molto frequentato.
Il punto di partenza si trova sulla sella di Padaun, raggiungibile in auto (spesso con obbligo di catene) dalla valle di Vals.
Il tour è quasi sempre tracciato, direttamente dal parcheggio a Padaun si parte in direzione sud-est su un prato fino al margine del bosco. Successivamente occorre utilizzare per la salita il sentiero nel bosco apposito per gli escursionisti, in modo da non spaventare inutilmente gli animali presenti nel bosco. Dal confine del bosco è già visibile la vetta piramidale (800 m, 2 ore).

Tour sciistico sul Vennspitze.

Sulla cresta tra il Gammerspitze e il Gampesspitze.

Silleskogel (2.418 m)
Il Silleskogel è una tranquilla vetta vicina del Vennspitze. Sulla strada per Padaun si parcheggia alla quinta ed ultima curva (curva a destra). All'inizio si segue un sentiero nel bosco verso est. Nei prati della malga Sillalm si tiene a sinistra e si sale lungo il percorso estivo attraverso un ripido avvallamento fino ad un sentiero aperto. Nella valle ripida si procede ora fino ad una piana e meravigliosa area sciistica. Nell'area superiore si attraversa verso sinistra e si sale poi nel valico a sinistra della vetta. Questa è poi raggiungibile in pochi minuti a piedi (900 m, 2,5 ore). Anche durante la salita occorre tenere presente il pericolo di valanghe nel pendio sul lato nord della vetta (spesso trasportate dal vento).

Sumpfschartl (2.666m)
Un chilometro prima della fine della valle di Vals (punto di ristoro Touristenrast) si parte dal lato nord passando per prati aperti fino alla Bloaderalm. Dietro si trova una cascata da attraversare a sinistra e dopo il gradino roccioso si tiene di nuovo la destra. A partire da Hochbloaden ci si orienta verso sinistra e si sale in un'ampia conca, qui è subito visibile il valico proprio a sinistra di una rocca pronunciata (1.300 m, 3,5 ore).
E' possibile un'altra salita fino alla Gerla (2.999 m) direttamente attraverso la cresta (punti di scalata di 2°grado o mediante la conca dietro.

Ottenspitze (2.179 m) Leiten (2.079 m)
L'Ottenspitze (anche spesso denominato "Ulten") è il tour sciistico più battuto della valle dello Schmirn e si trova proprio all'inizio della valle sul lato all'ombra. Il parcheggio è nel punto più alto della valle davanti al di sotto dell'albergo "Schmirnerstadel". Dopo la salita attraverso un prato, un sentiero moderatamente ripido si porta leggermente verso sinistra. Si attraversa più volte un sentiero nel bosco, a quota di circa 1.800 m si trova una radura. Per l'Ottenspitze da qui si prosegue su un sentiero piano verso sud-est, per il più vicino Leiten si attraversa la radura e si raggiunge la cresta dopo altri 300m. Una volta superato il sentiero piano è già visibile l'Ottenspitze e si raggiunge presto salendo per un bosco rado ed infine e per un pendio ripido. Se si passa al di sotto del pendio in direzione sud-est e si sale poi ad un piccolo rifugio sulla cresta, si arriva al Gammerspitze attraverso il Windbichl e il Riepenspitze (2.460m).
Programmare 2 ore per questo tour (750 m).
Il tour al Leiten è un po' più breve (650 m), moderatamente ripido e consigliato anche in caso di maltempo e condizioni poco sicure.

Fischersnapf (2.493 m)
Si tratta di un tour sciistico relativamente semplice, spesso già possibile ad inizio inverno e praticamente senza boschi. Il tour comincia a Schmirn dal parcheggio nei pressi dell'ultima fattoria prima dell'ingresso nella Kluppental.
Lasciata la fattoria si sale brevemente per un pendio ripido, poi si attraversa il sentiero estivo verso destra. Quando si raggiungono i fossati si cambia lato del ruscello e si passa davanti ad un rifugio con funivia per materiali. Dopo un tratto pianeggiante si tiene un po' la sinistra, mentre al passaggio piano successivo verso destra. L'ultimo tratto più ripido e la cresta (Gamskar) sono visibili, da qui si prosegue in pochi minuti a piedi alla vetta (850m, 2,5 ore).

Gammerspitze (2.537 m)
Questo tour sciistico è ripido ed impegnativo, i 1.200 m (circa 3,5 ore) portano direttamente in una conca (conca di Jenewein) fino alla cima. Al di sotto dell'albergo Jenewein a Schmirn (possibilità di parcheggio), si attraversa il ruscello per salire attraverso un bosco rado mantenendosi a destra. Si arriva presto ad un sentiero che si allarga. Si segue questo sentiero ben livellato per raggiungere, dopo un ultimo pendio molto ripido, la cresta orientale della vetta.

Kleiner Kaserer (3.090m)
Dal parcheggio nella valle Wildlahner a Schmirn si attraversa il ruscello e si segue un sentiero nel bosco fino ad un rifugio ad appena 1.900m. A destra del ruscello si raggiunge, dopo un passaggio piano, il primo livello roccioso, un altro livello porta fino alla croce. Mediante piccoli dorsi e conche ci si orienta in direzione Höllscharte a destra del Kleiner Kaserer.
Una fune d'acciaio di sicurezza porta alla vetta attraverso una cresta a blocco parzialmente stretta, questi ultimi 100 m si percorrono a piedi. In questo tour si superano i 1.600 m, pertanto occorre programmare 4 ore.

Olperer (3.476 m)
Il tour per l'Olperer raggiunge i 2.000 m, si tratta infatti di tour d'alta quota impegnativo con passaggi di scalata. Dalla croce (si veda il tour al Kleiner Kaserer) si tiene prima la destra e poi si sale fino alla cascata di ghiaccio ben visibile. Passando per il ghiacciaio parzialmente spaccato si procede ora verso est in salita fintanto che non si passa a sinistra su un dorso. Sul valico Wildlahner si trova la stazione a monte di una funivia del comprensorio sciistico del ghiacciaio della Zillertal. La successiva ascesa alla vetta sulla cresta nord è una scalata piana di 2°-3° grado dopo un fianco ripido, sono presenti singoli perni metallici e ganci. Sono necessari ramponi, piccozza e funi e cinture di sicurezza a seconda delle condizioni. Per questo tour sciistico molto impegnativo occorre preventivare circa 6 ore di salita.

Ascesa al Silleskogel con vista sulla valle di Vals e sulla Wipptal.

ESCURSIONI INVERNALI E CIASPOLATE

Nella valle dello Schmirn e di Vals esistono diversi sentieri invernali, per es. il sentiero del bosco inferiore, che porta al santuario Kalte Herberge come pure il sentiero invernale da Padaun alla cresta Klammergrat.
Un'escursione con le ciaspole particolarmente bella è il tour al santuario Kalte Herberge per poi continuare in direzione Zirma-Alm come pure la salita fino al Rauhen Kopf, che è un po' più impegnativa.
Nella valle di Vals ci sono meravigliose possibilità a volte piane nella riserva naturale alla testata della valle, fino alla malga Bloaderalm o da Padaun fino al Vennspitze.
Per tutti coloro che amano le escursioni in compagnia, vengono proposte settimanalmente ciaspolate guidate.
Per informazioni relative ai tour guidati, incluso il noleggio del materiale contattare il TVB Wipptal al numero: +43/(0)5272/6270.

SCI DI FONDO

Sci di fondo baciati dal sole– la migliore pista da fondo circolare lunga circa 8 km partedalla chiesa parrocchiale di Schmirn e porta con una leggera pendenza a Toldern e poi con una curva nella valle Wildlahner.
Un'altra pista da fondo con neve assicurata, anche se non troppo lunga, (circa 4 km) si trova alla testata della valle di Vals.
A Kasern (1.600 m) viene innevata una pista da fondo lunga circa 3 km.

ARRAMPICATA SU GHIACCIO

Fin dal 1980 l'arrampicata su ghiaccio è protagonista nella valle dello Schmirn e di Vals. La Kluppental attira a Schmirn con circa 10 cascate di ghiaccio. A Vals sia il bacino Zeischkessel, sia la valle Alterertal offrono svariate colonne di ghiaccio che invitano all'arrampicata. Attenzione: In tutte le cascate di ghiaccio esiste un grande pericolo di valanghe. Fare attenzione al bollettino valanghe! Munirsi della dotazione d'emergenza in caso di valanghe!

Quando si accede alle zone di arrampicata sul ghiaccio occorre sempre controllare il bollettino valanghe.

SLITTINO

La pista per slittini del santuario Kalte Herberge nella valle dello Schmirn offre divertimento garantito per le famiglie e neve sicura (1,8 km di lunghezza). La salita di circa 30 minuti comincia a Toldern, nelle vicinanze dell'albergo Olpererblick, dove l'albergatore offre anche slittini a noleggio dietro una piccola somma. La pista per slittini passa davanti al santuario Kalte Herberge e termina ad un'altitudine di 1.750 m.
Altrettanto consigliata è la pista per slittini a Padaun, lunga circa 1,5 km che comincia nei pressi del parcheggio al di sopra dell'albergo Steckholzer.

Schmirn in inverno.

Anche la pista per slittini alla fine della valle di Vals alla Fontana Nera è tra le piste un po' più difficili della regione, comincia alla malga "Unterm Nock" ed è lunga circa 1 km. Data l'altitudine, queste 3 piste da slittino sono quasi sempre innevate e in buono stato anche in caso di scarse precipitazioni nevose a valle.

PATTINAGGIO ED HOCKEY SU GHIACCIO

La pista di pattinaggio a St. Jodok viene accuratamente allestita ogni inverno dall'associazione di hockey su ghiaccio di St. Jodok. Per questo motivo a St. Jodok la pista di pattinaggio è ad ingresso libero.
Durante le vacanze di Natale (dal 27/12 al 10/01) come pure durante tutti i weekend, oltre alla pista di pattinaggio illuminata, è aperta una casetta di legno riscaldata per riscaldarsi e ristorarsi (17:30 - 22:00). E' possibile fare un paio di giri sul ghiaccio accompagnati da bella musica e poi riscaldarsi con una calda tazza di vin brûlé o di té. Ideale anche per uno spuntino dopo il pattinaggio.

Sentiero escursionistico invernale al Kalte Herberge

Alternative

in caso di maltempo

Biblioteca pubblica di Schmirn
Nella biblioteca nel comune di Schmirn è disponibile un'ampia selezione di libri e giochi. Nei giorni di apertura è possibile rovistare a piacere cercando libri e giochi in compagnia di una buona tazza di caffè.
Ufficio comunale, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5203
gemeinde@schmirn.tirol.gv.at
Orari di apertura:
ogni venerdì dalle 15:00 alle 17:00 e ogni 1° lunedì del mese dalle
19:00 alle 21:00

Basecamp
All'aperto e al chiuso - un centro fitness diverso, con moderna torre di arrampicata con area bouldering dedicata.
Basecamp Mühlbachl
Statz 49, 6143 Mühlbachl
Tel.: +43/(0)5273/77066
info@basecamp-tirol.at
www.basecamp-tirol.at
Orari di apertura:
Lunedì - venerdì: 9:00-12:00/16:00-21:30
Sabato: 9:00-12:00/16:00-20:00
Domenica: 14:00-18:00
Festivi chiuso!

Sala arrampicata e spazio bouldering nell'hotel JUFA
Alfons-Graber-Weg 1, 6150 Steinach
Tel.: + 43/(0)57083/510
wipptal@jufa.at
www.jufa.eu

Ferrovia in miniatura da visitare a St. Jodok
Il pregiato impianto con 630 metri di binari e riproduzioni in scala di paesi, città, stazioni e paesaggi rappresenta un mondo affascinante in miniatura. Su una superficie di circa 30 m² partono da una stazione high-tech all'altra 56 treni comandati da computer, il cablaggio sotterraneo è lungo 5,2 km. Il meraviglioso paesaggio di sfondo è stato realizzato artisticamente da Hanns Jenewein.
Hanns Jenewein
Leite 90 b, 6154 St. Jodok
Tel.: +43/(0)5279/5251

Città di Innsbruck
Grazie all'ottimo collegamento ferroviario (ogni ora partono treni da St. Jodok per Innsbruck–durata del viaggio 25 min.) è possibile approfittare al meglio della molteplice offerta culturale e sportiva del capoluogo, in caso di maltempo. Oltre alle numerose attrazioni da vedere (per es. la città vecchia con il Tettuccio d'Oro (sede della Convenzione delle Alpi), il campanile, il Palazzo imperiale e la Chiesa di corte, il Castello di Ambras, il monte Isel con panorama sul Tirolo ed il Museo dei Cacciatori dell'Imperatore, ecc.) ci sono diversi impianti sportivi (piscine coperte e vasche per il nuoto libero, strutture di arrampicata, palaghiaccio, ecc.). Anche l'Alpenzoo merita sicuramente una visita.
Per ulteriori informazioni sulla città di Innsbruck si veda il sito: www.innsbruck.info

BBT- Infocenter
Su una superficie espositiva di 800 m² è possibile imparare tutta sulla costruzione della galleria ferroviaria più lunga del mondo, la Galleria di Base del Brennero.
Orari di apertura:
Martedì - domenica: 10:00-17:00
Hotel JUFA
Alfons-Graber-Weg 1, 6150 Steinach
Tel.: +43/(0)512/4030400
tunnelwelten@bbt-se.com
www.tunnelwelten.com

Aziende partner

Le aziende partner dei Villaggi dell'Alpinismo vanno incontro in modo speciale alle esigenze di escursionisti, scalatori e amanti delle escursioni sciistiche. Prima colazione presto, informazioni sul materiale a noleggio, l'intervento di una guida di montagna o consigli relativi alle escursioni rientrano tra i servizi offerti come l'uso di molti prodotti regionali in cucina.
Inoltre, per i membri di ÖAV, DAV, AVS, PZS i CAI è previsto uno sconto del 10% sull'offerta standard (pernottamento con colazione, appartamento vacanze, ecc.). Occorre presentare la propria tessera associativa al momento del pagamento.

Per informazioni più dettagliate su tutte le aziende partner si veda il sito:
www.bergsteigerdoerfer.at/705

Hotel alpino „Das Lamm"
Petra e Patrick Zwölfer
6154 St. Jodok 7
Tel.: +43/(0)5279/5201
Fax: +43/(0)5279/5201
hotel@das-lamm.at
www.das-lamm.at

Albergo alpino Steckholzer
Fam. Wolf
Padaun 19, 6154 Vals
Tel.: +43/(0)5279/5390
steckholzer@aon.at
www.gasthof-steckholzer.at

Albergo Olpererblick
Katrin Früh
Toldern 11a, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5287/87 120
oppure +43/(0)664/33 84 44
info@olpererblick.at
www.olpererblick.at

Appartamenti vacanze Saxerhof
Eller Herta
Rohrach 12, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5358
Cell.: +43/(0)664/81 68 721
saxerhof@aon.at
www.saxerhof.at

Vacanze in agriturismo Gattererhof
Fam. Lutz
Hochmark 22, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5440
Fax: +43/(0)5279/5440
m.lutz@aon.at
www.urlaubambauernhof.at/gattererhof

Vacanze presso l'agriturismo Jörglerhof
Fam. Gatt
Vals 42, 6154 St. Jodok
Tel.: +43/(0)5279/5341
Fax: +43/(0)5279/5341
joerglerhof@hotmail.com
www.urlaubambauernhof.at/joerglerhof

Albergo Gertraud
Fam. Salchner
Toldern 12a, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5484
Fax: +43/(0)5279/5484
g.salchner@aon.at
www.ferienwohnung-wipptal.at

Albergo Carola
Fam. Fleckinger
Stafflach 67, 6154 St. Jodok
Tel.: +43/(0)5279/5206
khfleckinger@aon.at
www.wipptal.net/fleckinger

Pensione Fischer
Famiglia Spieß
Rohrach 11, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5578
gaestehausfischer@aon.at
www.members.aon.at/gaestehausfischer

Albergo Staud
Christoph Staud (Agnes Staud)
Hochmark 20 a, 6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5249 oppure
+43/(0)664/18 20 487
gottlieb.staud@aon.at
www.wipptal.at
www.hausstaud.schmirn.at

Gasthaus alpina Kasern
(pernottamento non possibile)
Gabriela Eller
Kasern 43
6154 Schmirn
Tel.:+43/(0)5279/5415
oppure +43/(0)664/94 57 226
ga.eller@hotmail.com
www.gasthof-kasern.at

Rifugi

Rifugio Geraer (2.324 m)
(N 47 ° 02.606', E 11 ° 37.702')
Sezione DAV di Landshut
Tel. rifugio: +43/(0)664/18 10 303
oppure +43/(0)664/51 06 830
info@geraerhuette.at
www.geraerhuette.at

Rifugio Europa (2.693 m)
(N 46 ° 59.826', E 11 ° 34.832')
Sezione DAV di Landshut
Tel.: +43/(0)664/400 60 76
oppure +39/338/21 24 738
info@europahuette.it

Tuxerjochhaus (2.310 m)
(N 47 ° 60' , E 111 ° 39')
Österreichischer Touristenklub
Tel.: +43/(0)5287/87 216
oppure +43/(0)5285/64 555
tuxerjochhaus@gmx.at

Indirizzi importanti

Associazione del turismo della Wipptal
Rathaus, 6150 Steinach
Tel.: +43/(0)5272/6270
Fax: +43/(0)5272/2110
tourismus@wipptal.at
www.wipptal.at

Comune di Schmirn
6154 Schmirn
Tel.: +43/(0)5279/5203
Fax: +43/(0)5279/5533
gemeinde@schmirn.tirol.gv.at

Comune di Vals
6154 St. Jodok
Tel.: +43/(0)5279/5209
Fax: +43/(0)5279/5209 4
gemeinde@vals.tirol.gv.at

Associazione Alpina Austriaca
Sezione di Steinach am Brenner
Presidente: Pittracher Johann
Trinserstraße 26
6150 Steinach am Brenner
Tel.: +43/(0)664/73 03 00 83
hans.pittracher@btv.at
www.alpenverein.at/steinach-brenner

Soccorso alpino
Località St. Jodok/Schmirn/Vals
Numero d'emergenza 140 e 112
bergrettung-jodok@aon.at

Associazione Alpina Tedesca
Sezione Landshut
Ländgasse 144 /Ländtor
84028 Landshut
Tel.: +43/(0)664/400 36 64
Fax: +43/(0)664/81 64 082
www.alpenverein-landshut.de

Guida alpina e istruttore di sci,
Guida per escursioni e ambientale

Ufficio guide alpine Wipptal
Statz 49, 6143 Matrei am Brenner
Tel.: +43/(0)664/81 27 094
office@wipptal-alpin.com
www.wipptal-alpin.com

Hubert Gogl – Guida alpina e istruttore di sci
Tel.: +43/(0)664/81 78 698
hubert.gogl@a1.net

Thomas Senfter –
Guida alpina e istruttore di sci
Tel.: +43/(0)664/81 33 231
mail@thomassenfter.at
www.thomassenfter.at

Arthur Lanthaler –
Guida alpina e istruttore di sci
Rifugio Geraer; Tel.: +43/(0)664/51 06 830
info@geraerhuette.at; www.geraerhuette.at

Gisela Ungerank –
Guida per escursioni in montagna
Tel.: +43/(0)664/40 41 592
gisela.ungerank@gmail.com

Helga Maria Hager –
Guida per escursioni in montagna
Tel.: +43/(0)664/40 07 966
helga@helgasalm.at; www.helgasalm.at

Servizio taxi nella Wipptal

- Busreisen Eller +43/(0)664/23 22 528
- Christoph Mader +43/(0)664/7880540

alpenvereinaktiv.com

Sigla editoriale / Riferimenti immagini

Editore: Österreichischer Alpenverein / Associazione Alpina Austriaca, Olympiastr. 37, 6020 Innsbruck
Testi: Helga Beermeister, Hubert Gogl (da: Libro delle escursioni della Wipptal)
Grafica: SuessDesign.de
Traduizione: www.allesprachen.at
Layout e redazione: Team progetto Villaggi dell'Alpinismo, ÖAV
Stampa: Gutenberg Druck, Linz

Riferimenti immagini:

Immagine del titolo: Kelderkapelle in autunno, Joakim Strickner
Immagine del retro: Panorama dal Vennspitze, Christina Schwann (ÖAV)

Amor, Roland: 31 (below)
DAV Landshut Section archive (Willi Scheithauer): 8
Ganzer, Daniel: 26 (l.)
Gogl, Hubert: 9, 10 (above), 12, 14, 16 (above), 18, 20, 30
Gürtler, Werner: 25 (r.)
Hager, Helga: p. 13
Lanthaler, Arthur: 37
Schwaiger, Markus: 25 (l.)
ÖAV Bergsteigerdörfer (Schwann Christina): 6-7, 16 (below), 17, 24, 21, 22, 26 (r), 35, 36, 38, 41
Senfter, Thomas: 23, 24, 29, 31 (above)
Strickner Joakim: 28
Strobl, Petra: 11, 32 (above)
TVB-Wipptal: 10 (below), 27, 32 (below)

Comportamento corretto in montagna

Come sport nella natura, le escursioni di montagna offrono ampie possibilità in termini di salute, comunione ed esperienze. I seguenti consigli delle associazioni alpine servono per strutturare le escursioni in montagna in modo il più possibile sicuro e piacevole.

1. Salute nei monti: L'escursionismo di montagna è uno sport di resistenza. I positivi stimoli di sovraccarico per il cuore e la circolazione presuppongono una sana condizione fisica e un'autovalutazione realistica. Evitare di andare sotto pressione e scegliere tempistiche affinché nessuno nel gruppo rimanga senza fiato.
2. Pianificazione accurata: Informarsi con mappe delle escursioni, letteratura di riferimento, internet e dagli esperti relativamente alla lunghezza, al dislivello, alla difficoltà e alle condizioni effettive. Decidere sempre i percorsi in base al gruppo! Prestare particolare attenzione alle previsioni metereologiche, dato che la pioggia, il vento ed il freddo aumentano il rischio di incidenti.
3. Dotazione completa: Adeguare la propria dotazione alla rispettiva attività e fare attenzione al peso esiguo dello zaino. Potare sempre nello zaino le protezioni dalla pioggia, dal freddo e dal sole come pure un kit di primo soccorso ed un cellulare (numero d'emergenza europeo 112). La mappa o il GPS aiutano ad orientarsi.
4. Scarpe idonee: Buoni scarponi da escursione proteggono e scaricano il piede e migliorano la stabilità! Nella scelta considerare la perfetta vestibilità, la soletta antiscivolo, la resistenza all'acqua ed il peso ridotto.
5. La stabilità è essenziale: le cadute dovute a scivolamenti o inciampi sono la causa di incidenti più frequente! Rammentare sempre che la velocità o la stanchezza influenzano fortemente la stabilità e la concentrazione. Attenzione caduta rocce: Camminare attentamente evitando di provocare la caduta di rocce.
6. Rimanere sui sentieri segnalati: Nelle zone senza indicazioni aumenta il rischio di perdere l'orientamento, di caduta e di caduta di rocce. Evitare scorciatoie e tornare all'ultimo punto noto, se ci si è allontanati dal sentiero. Spesso sottovalutate e molto pericolose: Ripide zone di neve vecchia
7. Pause regolari: Una sosta regolare serve per riposarsi, godersi il paesaggio e socializzare. Mangiare e bere è necessario per mantenere il rendimento e la concentrazione. Le bevande isotoniche sono dissetanti ideali. Barrette di muesli, frutta secca e biscotti placano la fame durante il cammino.
8. Responsabilità per i bambini: Assicurarsi che la curiosità e il gioco dei bambini sia sempre in primo piano! Nei passaggi a rischio di caduta, un adulto può assistere un solo bambino. I tour molto impegnativi che richiedono una lunga e costante concentrazione non sono adatti ai bambini.
9. Piccoli gruppi: I piccoli gruppi garantiscono flessibilità e consentono un aiuto reciproco. Informare persone fidate sulla meta, sul percorso e il rientro. Rimanere sempre in gruppo. Avvertenza per gli escursionisti solitari: Anche solo piccoli imprevisti possono causare serie condizioni di emergenza.
10. Rispetto per la natura e l'ambiente: A tutela della natura alpina: Non gettare rifiuti, evitare di fare rumore, rimanere sui sentieri, non disturbare gli animali selvaggi ed i pascoli, non strappare piante e rispettare le riserve naturali. Per arrivare utilizzare i mezzi di trasporto pubblici o soluzioni collettive.

Fonte: "Sicher Bergwandern" ("Escursioni alpine sicure")
10 consigli dell'Associazione Alpina Austriaca / CAA

Numero d'emergenza alpino: 140
Numero internazionale d'emergenza: 112

St. Jodok, Valli di Schmirn e Vals

Ginzling im Zillertal
Großes Walsertal
Grünau im Almtal
Hüttschlag im Großarltal
Johnsbach im Gesäuse
Lesachtal
Lunz am See
Mallnitz
Malta
Matsch (Alto Adige)
Mauthen
Reichenau an der Rax
Ramsau bei Berchtesgaden (Germania)
Region Sellraintal
Sachrang - Schleching (Germania)
Steinbach am Attersee
Steirische Krakau
Tiroler Gailtal
Vent im Ötztal
Villgratental
Weißbach bei Lofer
Zell-Sele

Jezersko (Sl) e Kreuth (G) in 2018

Versione ottobre 2017

BERGSTEIGER
DØRFER

www.bergsteigerdoerfer.org